

## Ritaglio Stampa

Testata: TgCom24.it

Città: Italia

Utenti unici/giorno: 5.333

Data: 23 Novembre 2012

Soggetto: XLIX Congresso Nazionale



## La gotta torna e colpisce i poveri

L'ex "malattia dei re" cresce in Italia: i casi sono cinquecentomila ma potrebbero decuplicare



FOTO AFP

**12:43** - Una volta era nota come la "malattia dei Re", poiché colpiva coloro che potevano permettersi banchetti luculliani. Oggi, invece, la gotta affligge le persone con un basso livello di istruzione e occupazione, che spesso si alimentano in maniera errata. L'allarme è lanciato dagli esperti della Società italiana di reumatologia.

Oltre 500 mila italiani soffrono di gotta, soprattutto uomini oltre i quarant'anni e donne in menopausa. Numeri che potrebbero, però, aumentare. Secondo i reumatologi: "Potenzialmente più di cinque milioni potrebbero svilupparla. Tanti sono i soggetti che presentano elevati livelli di acido urico nel sangue, causa diretta della comparsa della malattia, spesso in associazione con un disordine metabolico più generale come obesità, dislipidemia, iperglicemia, ipertensione".

### Tutto inizia dall'alluce

Gli esperti spiegano che in genere "gli attacchi di questa malattia interessano inizialmente l'alluce, successivamente si estendono a caviglie, gomiti e ginocchia, spalle o polsi che si gonfiano e arrossano procurando forti bruciori.

L'incidenza di questa patologia è in costante aumento a causa dell'invecchiamento della popolazione e dei tassi crescenti di obesità e diabete tra la popolazione, oltre che per la diffusione di alcune classi di farmaci".

### Poche ricerche

Nonostante sia nota da tempo, però, su questa malattia gli studi sono ancora molto pochi. **Giovanni Minisola**, presidente della Società italiana di reumatologia: "Sebbene la recente introduzione di nuovi farmaci stia dando un certo impulso alla ricerca gli studi in materia sono sporadici a livello internazionale e praticamente assenti per l'Italia. Da qui l'impegno della Società italiana di reumatologia nello studio King, per analizzare l'influenza di numerose variabili come fattori socio-demografici, comorbilità, abitudini di vita, durata e fase di malattia, sulla disabilità funzionale e sulla qualità della vita di pazienti affetti da gotta".

### Lo studio King

Sono stati coinvolti trenta centri reumatologici italiani e ricavati dati su 450 pazienti per un arco di dodici mesi. Gli esperti spiegano: "I risultati preliminari hanno fornito dati interessanti sulla storia attuale della gotta: il 40 per cento dei pazienti mostra una disabilità superiore all'atteso. A causa della disabilità e della peggiore condizione fisica, la qualità di vita è significativamente ridotta. Inoltre, gli stili di vita hanno un impatto significativo sulla malattia: in particolare i soggetti obesi o coloro che consumano alcolici, specie la birra, presentano una maggiore disabilità, mentre è stato riscontrato che l'abitudine al fumo dei pazienti con gotta è minore rispetto alla popolazione generale".

Minisola conclude: "E' necessario un intervento in grado di migliorare la condizione dei pazienti limitandone la disabilità e prevenendo l'acutizzazione cronica della malattia. Ribadiamo l'importanza di una diagnosi precoce e di una terapia appropriata, cui affiancare una corretta educazione del paziente, che deve essere opportunamente informato e sensibilizzato sui comportamenti da adottare. Non si devono poi dimenticare una sana alimentazione e una moderata attività fisica".